

Costruire società inclusive

Strategie regionali per
l'integrazione interculturale



Assemblea delle Regioni d'Europa

L'Assemblea delle Regioni d'Europa (AER) è la più grande rete indipendente di regioni in tutta Europa, che riunisce regioni di 35 paesi, dalla Norvegia alla Turchia, dalla Georgia al Portogallo. Scopri di più sull'AER su www.aer.eu.

Progetto EU- Belong: Un approccio interculturale all'integrazione dei migranti nelle regioni europee

EU-Belong è un progetto triennale, cofinanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione Europea (AMIF-FAMI), gestito da un consorzio capofilato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (AER) e composto da 12 partner. Il progetto mira a promuovere l'inclusione dei migranti a livello regionale attraverso lo sviluppo e l'attuazione di strategie di integrazione interculturale.

Per ulteriori informazioni

Visita il sito

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web EU-Belong all'indirizzo: <https://eu-belong.aer.eu/>. Le versioni complete delle Strategie Regionali per l'Integrazione Interculturale per ciascun partner sono disponibili anche sul sito nella sezione "Scarica gli strumenti".



Per ulteriori informazioni, contattare
Assemblea delle Regioni d'Europa (AER)
Emanuela Pisanó
EU Responsabile del progetto
e.pisano@aer.eu

Design by [Re.Brand Studio](#)

Edizione italiana
Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Regione
Emilia-Romagna
Traduzione del testo inglese:
Elaborazione grafica: Alessandro Finelli

Il presente quadro strategico è stato finanziato dal Fondo Asilo, migrazione e integrazione dell'Unione europea (AMIF-2020-AG-CALL).

I contenuti del documento sono di responsabilità degli autori e non rappresentano necessariamente l'opinione o la posizione della Commissione Europea.



The EU-Belong project is funded by the European Union's Asylum, Migration and Integration Fund



Sommario

EU-BELONG: un approccio interculturale all'integrazione dei migranti nelle regioni europee	6
1. Introduzione	8
1.1 Scopo di questa pubblicazione	8
1.2 Perché le strategie regionali di integrazione interculturale?	9
2. Le strategie di integrazione interculturale nelle regioni appartenenti all'UE	11
2.1 Introduzione	11
2.2 Le strategie regionali	12
Amt der Salzburger Landesregierung	12
Aufbauwerk Region Leipzig GmbH	14
Comunidad Foral De Navarra	16
Donegal County Council	18
Generalitat De Catalunya	20
Judetul Arad	22
Judetul Timiș	24
Regionalny Ośrodek Polityki Społecznej W Poznaniu	26
Regione Emilia-Romagna	28
Województwo Pomorskie	30
3. Conclusioni e punti chiave	32

EU-BELONG: un approccio interculturale all'integrazione dei migranti nelle regioni europee

EU-Belong è un progetto triennale co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF-FAMI) dell'Unione Europea. Il progetto è coordinato dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (AER) nell'ambito della sua Rete delle Regioni Interculturali (IRN) ed è attuato in collaborazione con dieci autorità regionali di sette paesi europei: le Contee di Arad e Timiș in Romania; le Regioni della Catalogna e della Navarra in Spagna; la Contea del Donegal in Irlanda; la Regione Emilia-Romagna in Italia; l'Agenzia per lo Sviluppo di Lipsia in Germania; le Regioni della Pomerania e di Poznan in Polonia; il Land di Salisburgo in Austria. Ad esse si affiancano due partner tecnici: ART-ER Attrattività Ricerca Territorio- Emilia-Romagna e Istituto Cooperazione Economica Internazionale (ICEI) di Milano¹.

EU-Belong si basa sull'esperienza positiva del Programma Città Interculturali (ICC) del Consiglio d'Europa² con l'obiettivo di migliorare l'inclusione socio-economica e il senso di appartenenza dei migranti, sviluppando e sperimentando strategie di integrazione regionale che applicano un approccio interculturale e multi-stakeholder. Il progetto si abbina inoltre alle politiche e ai documenti strategici europei pertinenti, in particolare al "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione (2021-2027)"³

Il progetto vuole rafforzare la capacità delle amministrazioni regionali di elaborare e attuare politiche di integrazione efficaci nei rispettivi territori, stabilendo una cooperazione strutturata con gli stakeholder rilevanti e migliorando il coordinamento tra i livelli di governance. Per raggiungere questo obiettivo è stata elaborata una tabella di marcia, suddivisa in cinque fasi chiave:

1. Promuovere lo sviluppo delle capacità e l'apprendimento reciproco rispetto al tema dell'interculturalità

Oltre 2.000 funzionari regionali e stakeholder locali hanno complessivamente partecipato a varie sessioni di formazione online e in presenza organizzate in ogni regione partner. La formazione ha affrontato le sfide legate alle carenze conoscitive e delle capacità comunicative, sia nei confronti dei migranti che del pubblico in generale, nonché la necessità di migliorare la vicinanza ai servizi e rafforzare le competenze interculturali delle autorità pubbliche.

2. Elaborare un quadro generale per le strategie regionali di integrazione interculturale

Grazie ad un "Questionario di autovalutazione dell'integrazione interculturale" in ciascuno dei 10 contesti regionali sono stati analizzati i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto al processo di definizione di una strategia interculturale, consentendo la raccolta delle migliori pratiche in essere. I dati raccolti hanno contribuito significativamente allo sviluppo del "Quadro del modello multi-stakeholder e del kit di strumenti per le strategie regionali di integrazione interculturale", che facilita l'organizzazione del lavoro e la sua realizzazione.

3. Costituzione di piattaforme multi-stakeholder per co-progettare strategie regionali di integrazione interculturale

A partire dalla creazione di piattaforme regionali multi-stakeholder, che hanno coinvolto oltre 200 attori chiave, sono stati organizzati incontri di co-progettazione per elaborare strategie e programmi di lavoro. In particolare: 4 nuove strategie di integrazione interculturale sono state sviluppate a Timiș e Arad (Romania), Pomerania (Polonia) e Catalogna (Spagna); 4 strategie già esistenti sono state rafforzate e attuate in Navarra (Spagna), Donegal (Irlanda), Emilia-Romagna (Italia) e Lipsia (Germania); un piano d'azione è stato pubblicato a Poznan (Polonia); un documento di lavoro è stato elaborato a Salisburgo (Austria).

4. Testare la strategia attraverso progetti pilota

Per dimostrare le potenzialità delle strategie e dei programmi formalizzati, sono stati lanciati oltre 10 progetti pilota ad essi correlati. Avviati in luglio 2024, ed attualmente in fase di sviluppo, questi progetti pilota vogliono essere modelli di riferimento anche per altre regioni, suggerendo iniziative concrete per promuovere una società interculturale e inclusiva.

5. Divulgare gli esiti, le lezioni apprese e i risultati chiave

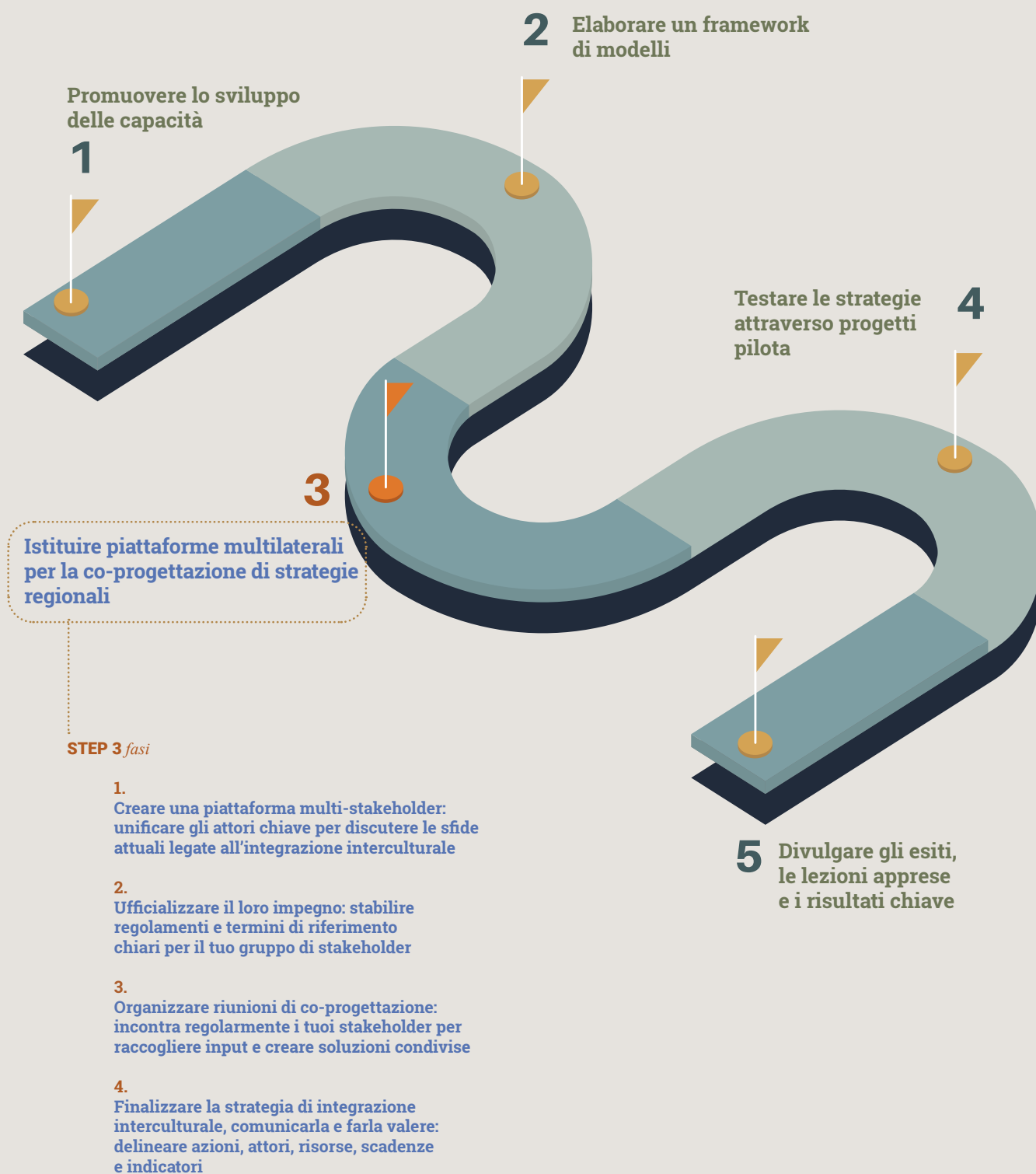
Gli insegnamenti, le buone pratiche e i risultati emersi durante l'attuazione del progetto EU-Belong sono stati via via regolarmente riassunti e raccolti in varie pubblicazioni, per favorire la partecipazione e attirare l'attenzione internazionale sul tema dell'interculturalità. Le evidenze emerse dal progetto EU-Belong, inoltre, sono state condivise durante gli eventi online e in presenza organizzati nelle diverse regioni nelle lingue nazionali, attività che continuerà anche durante gli eventi futuri.

1 Assemblea delle Regioni d'Europa. In che modo un approccio interculturale all'integrazione dei migranti aiuterà le regioni d'Europa – Il progetto EU-BELONG decolla <https://aer.eu/eu-belong-an-intercultural-approach-to-migrant-integration-in-europes-regions/>.

2 Consiglio d'Europa. Il programma Città interculturali <https://www.coe.int/it/web/interculturalcities>.

3 Commissione europea, (2020). Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021 – 2027 https://home-affairs.ec.europa.eu/system/files/en?file=2020-11/action_plan_on_integration_and_inclusion_2021-2027.pdf.

5 Fasi chiave



1. Introduzione

1.1 Scopo di questa pubblicazione

Le Regioni svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di società più inclusive e coese, promuovendo comunità accoglienti e aperte in cui tutti possano partecipare attivamente e abbiano l'opportunità di realizzare il proprio potenziale. Questa pubblicazione riassume i risultati dei lavori che sono stati sviluppati nelle dieci regioni partner del progetto EU-Belong.

Iniziato nel 2022, questo progetto, cofinanziato dal FAMI, mira a promuovere l'applicazione di un approccio interculturale all'integrazione dei migranti in Europa. Lo fa mettendo in luce i benefici dell'interculturalità e incoraggiando l'adozione di un modello di governance multilivello.

Concretamente, nel corso di un anno, in ogni regione è stata istituita o riattivata una piattaforma di dialogo multilaterale e multilivello, coinvolgendo oltre 200 attori locali chiave. Queste piattaforme sono state fondamentali per creare uno spazio di dialogo strutturato, promuovere la fiducia e generare idee innovative per strategie di integrazione interculturale.

Gli stakeholder regionali sono stati selezionati in base al loro impegno e alla loro capacità di contribuire efficacemente al processo di integrazione. Si è cercato di garantire una rappresentanza equilibrata delle aree urbane e rurali, nonché l'inclusione delle organizzazioni di migranti e dei rappresentanti delle comunità più rilevanti. Grazie a questo approccio e tramite il coinvolgimento di attori diversificati in un processo collaborativo, ogni regione ha potuto verificare la pertinenza, l'efficacia e la sostenibilità della propria strategia.

In ogni regione sono stati organizzati incontri di co-progettazione per raccogliere input e discutere le sfide legate all'integrazione delle persone con un background migratorio. In definitiva, queste consultazioni hanno portato all'ufficializzazione o all'attuazione di strategie di integrazione interculturale triennali, delineando azioni, attori,

risorse, scadenze e indicatori necessari per raggiungere i risultati desiderati.

Considerando il contesto socio-economico, culturale e politico unico di ogni regione, l'approccio utilizzato per sviluppare questo lavoro doveva essere estremamente flessibile. Di conseguenza, in questa pubblicazione si possono notare diverse situazioni:

I Quattro regioni (Timiș, Pomerania, Arad e Catalogna) hanno sviluppato nuove strategie di integrazione interculturale;

I Quattro regioni (Navarra, Donegal, Emilia-Romagna e Lipsia), che già disponevano di una strategia ufficiale che rifletteva il modello interculturale, si sono concentrate sull'attuazione delle sue priorità strategiche o su come colmare eventuali lacune;

I Poznan ha realizzato un piano d'azione mirato e Salisburgo ha redatto un documento di lavoro, a causa dell'impossibilità di ottenere un impegno politico diretto nel breve termine. In ogni caso, entrambi i programmi sono stati riconosciuti dai rispettivi governi in carica.

L'adozione di un metodo di lavoro flessibile ha permesso di sfruttare le potenzialità del progetto EU-Belong conformemente alle reali esigenze e richieste emerse in ciascun contesto locale. Da un lato, gli approcci ad hoc si sono dimostrati fondamentali per affrontare le peculiarità delle sfide demografiche delle singole regioni, a partire dalle caratteristiche dei flussi migratori e dalle difficoltà di integrazione. D'altro canto, si sono rivelati uno strumento importante per l'allocazione efficiente delle risorse, concentrandosi sulle aree prioritarie e garantendo che gli interventi potessero raggiungere il massimo impatto.

Lo sviluppo e l'attuazione di queste attività sono stati coordinati dal Consiglio della Contea di Donegal, insieme all'AER e al Comitato consultivo UE-Belong4, che ha

4 Il Comitato consultivo è un gruppo consultivo informale istituito con l'obiettivo di fornire il proprio supporto nella pianificazione e nell'attuazione delle attività di EU-Belong, nonché di garantirne la coerenza con l'approccio metodologico del modello di quadro per l'integrazione interculturale a livello regionale. Coordinato dall'AER, coinvolge: Consiglio della Contea di Arad, ART-ER, Community Media Forum Europe, Council of Europe Intercultural Cities Programme, DIVERSIT Intercultural Cities Spain, Donegal County Council, Donegal Intercultural Platform, Emigrad@s Association, Regione Emilia-Romagna, European Committee of the Regions Cities & Regions for the Integration of Migrants, Governo della Catalogna, University Pompeu Fabra Interdisciplinary Research Group on Migration, ICEI, International Organization for Migration, Migration, Fondazione Mondinsieme, Intercultural Centre.

fornito competenze tecniche alle regioni partner. Questo sostegno ha garantito l'efficace condivisione di esperienze, l'identificazione di soluzioni comuni e il continuo scambio transnazionale di pratiche.

La sezione successiva di questa pubblicazione raccoglie e mette in mostra gli sforzi territoriali sopra menzionati, evidenziando il perché, cosa, chi, come e quando di ciascun approccio regionale nello sviluppo e nell'attuazione del proprio lavoro.

L'obiettivo è quello di incoraggiare l'applicazione della metodologia proposta e collaudata in più territori, promuovendo l'adozione di strategie di integrazione sostenibili ed efficaci per una società europea realmente inclusiva e coesa.

1.2 Perché le strategie regionali di integrazione interculturale?

Con la sua popolazione variegata, l'Europa ha il potenziale di trarre enormi vantaggi, sia economici che culturali, dalla corretta gestione della diversità, promuovendo la crescita, arricchendo le culture e rafforzando il senso di comunità.

Per ottenere questi benefici, è necessario sviluppare e nutrire una cultura che valorizzi la diversità e l'inclusione; in cui tutti abbiano la possibilità di partecipare pienamente alla società con uguale accesso ai diritti, alle risorse e alle opportunità.

I governi nazionali non possono raggiungere questo obiettivo da soli. L'integrazione si realizza nelle regioni, nelle città, nei paesi e nei villaggi, dove le sfide della coesione sociale si manifestano nella vita quotidiana delle persone. Pertanto, è solo riunendo le competenze e le capacità di enti locali e regionali, di attori sociali e della società civile che le strategie di integrazione possono rispondere efficacemente alle esigenze specifiche delle comunità locali.

Attraverso le loro politiche pubbliche e l'erogazione di servizi in settori chiave come l'istruzione, il mercato del lavoro, la sanità e la casa, le regioni si trovano in una posizione privilegiata nella costruzione di comunità coese. A ciò si aggiunge il fondamentale lavoro di collaborazione e dialogo costante con altri enti pubblici e attori locali. Per gestire efficacemente i flussi migratori e

cogliere i benefici offerti dalla diversità, è dunque necessario un approccio di governance multilivello alla migrazione e alla diversità che coinvolga attivamente le autorità regionali.

L'approccio interculturale rappresenta un modello di riferimento per le strategie di integrazione globali e complete. In questo contesto, nell'ambito di EU-Belong è stato pubblicato il documento "Multi-stakeholder Model Framework and Toolkit for Regional Intercultural Integration Strategies". Questo strumento vuole essere di supporto ai responsabili politici e agli operatori regionali nello sviluppo e nell'attuazione di strategie di integrazione interculturale efficaci, che consentano alle regioni di sfruttare appieno i benefici della migrazione e della diversità, e di garantire prosperità e coesione comunitaria in tutta Europa.



La versione completa delle strategie descritte, il documento di lavoro ed il piano d'azione sono disponibili sul sito di EU-Belong: <https://eu-belong.aer.eu/get-the-gist/>



2. Le strategie di integrazione interculturale nelle regioni appartenenti all'UE

2.1 Introduzione

Questa pubblicazione presenta i principali esempi di strategie di integrazione interculturale, sviluppate dai partner di EU-Belong. Queste strategie incorporano elementi innovativi volti a promuovere società inclusive. Per facilitare i lettori, gli aspetti chiave sono riassunti in una struttura omogenea, sottolineando la loro rilevanza nel contesto attuale.

In particolare, per ogni strategia regionale, documento di lavoro o piano d'azione, saranno evidenziati i seguenti elementi:

- I **Perché**: le ragioni e i cambiamenti sociali che hanno spinto le regioni a intraprendere questo percorso e a produrre la loro strategia
- I **Cosa**: gli obiettivi strategici e lo scopo che vogliono raggiungere
- I **Chi**: gli stakeholder coinvolti nello sviluppo e nell'implementazione delle attività previste
- I **Come**: la metodologia che costruisce le basi della loro strategia, su cui si concentrano i seguenti aspetti:
 - I *Attività specifiche*
 - I *Risorse finanziarie*
 - I *Monitoraggio e valutazione*
 - I *Comunicazione e visibilità*.
- I **Quando**: il calendario di attuazione

La versione completa delle strategie, del documento di lavoro e del piano d'azione descritti è disponibile sul sito web EU-Belong all'indirizzo [Get the Tools - EU Belong \(aer.eu\)](https://eu-belong.aer.eu).

Lo scopo di questa pubblicazione è quindi duplice: da un lato fornisce esempi concreti di strategie e programmi abbracciati da più governi per migliorare l'interculturalità, dall'altro vuole guidare e stimolare i responsabili politici e i professionisti ad applicare la metodologia proposta.

Attraverso l'adozione e l'attuazione di queste strategie innovative di integrazione interculturale, le comunità possono essere trasformate in spazi vivaci e inclusivi in cui tutti si sentono apprezzati e rispettati. Questo percorso di trasformazione apre la strada a un futuro che si vorrebbe più luminoso e caratterizzato dall'unità e dalla comprensione, in cui la diversità è celebrata e l'inclusività è una realtà vissuta. Questi sforzi collettivi, ci si augura, daranno forma a un mondo in cui ogni individuo avrà l'opportunità di prosperare e contribuire a una comunità globale armoniosa e interconnessa.



La versione completa delle strategie descritte, il documento di lavoro ed il piano d'azione sono disponibili sul sito di EU-Belong: <https://eu-belong.aer.eu/get-the-gist/>





Documento di lavoro come base per la strategia interculturale del Land di Salisburgo

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

Dopo un cambio di governo regionale, l'impegno politico a sostenere una strategia strutturata sull'integrazione interculturale è diventato meno rilevante. Nonostante questo, la crescente necessità di stabilire pratiche inclusive e di promuovere la diversità all'interno della comunità di Salisburgo ha portato alla creazione di uno specifico documento di lavoro. Questa pubblicazione ha lo scopo di sostenere il processo strategico pianificato dal governo regionale definita "Dichiarazione di missione per l'integrazione".

Il documento di lavoro mira a promuovere l'integrazione interculturale e lo sviluppo di capacità. È stato sviluppato attraverso un approccio partecipativo, basato su discussioni periodiche con la città statutaria e i sindaci dei distretti per raccogliere prospettive ed esigenze. Il processo di scrittura ha visto l'organizzazione di laboratori di apprendimento interculturale, un'analisi approfondita di 12 diversi documenti strategici e interviste con diversi attori del Land. I partecipanti hanno espresso il desiderio di incontri regolari, scambio di conoscenze e lavoro collaborativo su temi interculturali, guidando la creazione di una "Comunità di pratica interculturale" locale.

Il risultato della metodologia di cui sopra ha portato alla produzione di raccomandazioni politiche che hanno portato alla definizione del documento di lavoro di Salisburgo.

Cosa

Priorità strategiche

Un ruolo centrale nello sviluppo del documento di lavoro è stato svolto dalla "Comunità di pratica interculturale", che ha facilitato l'integrazione e la partecipazione attraverso varie iniziative e progetti pilota.

Partendo da un'analisi completa delle strategie e delle strutture di integrazione esistenti, il documento di lavoro delinea i seguenti obiettivi specifici:

I Lingua e riconoscimento

I Scuola, educazione
e scienza

I Lavoro ed economia

Chi

Stakeholder coinvolti

Il documento di lavoro coinvolge un'ampia gamma di attori interessati, tra cui dipendenti, volontari e varie organizzazioni impegnate nel lavoro di integrazione. La "Comunità delle pratiche interculturali" funge da piattaforma per lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra questi attori, invitati a scambiare opinioni su questioni interculturali attuali, sfide, migliori pratiche e strategie. Le parti interessate che fanno parte della Comunità includono:

I Agenzie federali

I Servizi educativi
e accademici

I Associazioni e ONG
che lavorano nel settore
delle migrazioni

I Operatori del mercato del
lavoro e imprese private

I Reti giovanili

I Fondo austriaco
per l'integrazione

Come

Attività

Le iniziative di sviluppo delle capacità rafforzano le competenze professionali e interculturali, mentre i progetti pilota testano approcci innovativi. Incontri e workshop regolari facilitano il dialogo continuo e lo sviluppo della strategia.

Le attività incluse nel documento di lavoro sono laboratori di apprendimento, incontri di rete, comunicazione aperta e incontri di networking "Comunità di pratica interculturale".

Risorse finanziarie

Ulteriori possibili azioni per l'attuazione della strategia potranno essere finanziate dal Land di Salisburgo in funzione di decisioni politiche corrispondenti.

Monitoraggio e valutazione

È prevista una valutazione continua rispetto all'efficacia delle iniziative attraverso la raccolta di dati e feedback. I risultati attestano l'adattamento e l'ottimizzazione delle strategie per soddisfare le esigenze in evoluzione dei migranti.

L'intero processo è supervisionato da un dipartimento di controllo interno. Questo processo include la panoramica finanziaria (entrate, uscite), nonché la gestione del tempo e la rendicontazione al partner principale. Per facilitare la comunicazione vengono utilizzati vari programmi (programma di contabilità, file elettronico, xls) e strumenti come Outlook, WhatsApp e Google docs.

Comunicazione e visibilità

All'interno del documento sono previste raccomandazioni che sottolineano l'importanza della comunicazione e della visibilità. Forniscono consigli precisi per l'attuazione pratica, garantendo che le conoscenze acquisite siano messe in pratica in modo efficace. Gli sforzi di comunicazione mirano a sensibilizzare e promuovere le iniziative del documento di lavoro.

I risultati delle diverse fasi e le attività cui è possibile partecipare sono comunicati tramite il sito web del Land di Salisburgo www.salzburg.gv.at/eu-belong, il sito web di Ikult <https://ikult.network/> e il sito web journey-integral.at. Contemporaneamente gli eventi vengono pubblicati sulla pagina facebook.com/migrationlandsalzburg.

Quando

Cronologia

L'attuazione del documento di lavoro è iniziata nel maggio 2024, con valutazioni e adeguamenti periodici previsti per garantirne l'efficacia. La tempistica include revisioni e adeguamenti continui, con l'obiettivo di un miglioramento continuo e di un impatto a lungo termine.



- Sfida: Trovare le risorse finanziarie e umane per attuare progetti pilota a seguito della crisi COVID e il suo impatto sulle priorità governative
- Azione pilota: **Storie di successo. Cosa può fare il riconoscimento!**
Campagna video TikTok: #BelongTalent
- Punto di contatto: Jugend-familie@salzburg.gv.at



Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

Vielfalt Leben (Vivere la diversità) è la strategia elaborata per promuovere l'integrazione interculturale a Lipsia, riconoscendone la variegata configurazione della popolazione e mirando a soddisfare le esigenze specifiche dei migranti. La strategia è antecedente all'avvio del progetto EU-Belong, con l'ultima revisione nel 2019. Le revisioni sono pianificate ogni due anni per garantire che la strategia rimanga pertinente ed efficace.

Cosa

Priorità strategiche

Le priorità fondamentali della strategia riguardano una gamma completa di aspetti necessari per un'integrazione efficace:

I Istruzione e scolarizzazione	I Integrazione socio-spaziale	I Partecipazione politica
I Formazione, qualificazione e occupazione	I Dialogo interculturale e interreligioso	I Lotta contro la discriminazione e il razzismo
I Assistenza sanitaria e promozione della salute	I Orientamento interculturale e accessibilità	

Queste priorità riguardano tutti gli aspetti essenziali della vita, garantendo un sostegno olistico ai migranti e facilitando la loro integrazione nella società di Lipsia.

Chi

Stakeholder coinvolti

Il più alto organismo di coordinamento è il Koordinierungsgremium (KOG), istituito nell'ottobre 2018. Comprende vari comitati, gruppi di lavoro e reti nel campo della migrazione e dell'integrazione. Il KOG è gestito dai direttori dell'Agenzia per l'impiego di Lipsia, dal Leipzig Jobcentre e dal sindaco di Lipsia, con l'ufficio gestito dal Dipartimento per la migrazione e l'integrazione della città

I principali stakeholder di KOG includono:

I Ufficio federale per l'immigrazione e i rifugiati	I Dipartimento dell'Economia, del Lavoro e del Digitale	I Servizi sociali
I Agenzia per l'impiego di Lipsia	I Dipartimento degli Affari Sociali, della Salute e della Diversità	I Ufficio per l'ordine pubblico
I Ministro di Stato Sassone per gli affari sociali e la coesione sociale	I Ufficio per l'edilizia abitativa e il rinnovamento urbano	I Centro per l'impiego di Lipsia
I Ufficio statale sassone per le scuole e l'istruzione	I Unità Politica dell'occupazione	I Camera di Commercio e dell'Industria di Lipsia
I Rete IQ Sassonia	I Dipartimento per la migrazione e l'integrazione	I Camera dell'Artigianato di Lipsia
I Sindaco della città di Lipsia		I Azienda di trasporto di Lipsia (LVB) GmbH

Diversi gruppi di lavoro, come l'Arbeitsgruppe (AG) Training and Work, l'AG Skilled Workers Immigration Act, l'AG Career opportunities for women with a background migratorio e l'AG German Language Acquisition for trainees with with background migratorio, collaborano con il KOG fornendo contenuti e input strategici..

Come

Attività

La strategia "Vielfalt Leben"(Vita diversa) si concentra sull'area urbana di Lipsia, non sui distretti rurali circostanti. Si basa sul più ampio "Zuwanderungs- und Integrationskonzept II" (Immigrazione e idee di integrazione II) della Sassonia e contiene 8 aree strategiche chiave:

- | | | |
|--|---|---|
| I Istruzione e scolarizzazione | I Integrazione socio-spaziale | I Partecipazione politica |
| I Formazione, qualificazione e occupazione | I Dialogo interculturale e interreligioso | I Lotta contro la discriminazione e il razzismo |
| I Assistenza sanitaria e promozione della salute | I Orientamento interculturale e apertura | |

Ciascuna delle 8 aree della strategia comprende una sezione di soluzioni, in cui vengono identificate misure per promuovere la sostenibilità e l'integrazione. Ad esempio, nel settore dell'istruzione e della scolarizzazione sono elencate 14 misure, fra cui la presenza di mediatori linguistici e culturali negli asili nido e nelle scuole, la produzione di video esplicativi del sistema scolastico sassone in diverse lingue straniere, compreso un video in tedesco a livello elementare, l'istituzione di servizi di assistenza all'infanzia mirati.

Risorse finanziarie

La città di Lipsia finanzia la continua revisione e attuazione della strategia, dimostrando un forte impegno nel presentarsi come città aperta e cosmopolita.

Monitoraggio e valutazione

Il sottogruppo Formazione e Lavoro dell'AG, che si riunisce mensilmente, svolge un ruolo centrale nel monitoraggio e nella valutazione. Mette in contatto gli attori per scambiare informazioni sulla formazione e sugli sviluppi del lavoro, fornendo feedback e raccomandazioni al KOG dalla pratica al livello dirigenziale.

Nell'ambito del processo di revisione si svolgono costantemente workshop, eventi e tavole rotonde. In questi contesti le esigenze attuali sono determinate e strutturate in termini di contenuti. Ogni due anni viene stabilito il bilancio e il pacchetto di misure viene rivisto e aggiornato..

Comunicazione e visibilità

La strategia di Lipsia è considerata un documento di lavoro interno e una linea guida per le autorità di Lipsia. Pertanto, non è stato presentato e pubblicato diffusamente al grande pubblico, ma è disponibile solo come download dal sito web della città di Lipsia⁵.

Quando

Cronologia

La strategia è stata attuata per la prima volta nel 2012. L'ultima revisione è stata condotta nel 2019, con piani di revisione biennali. Il piano di revisione biennale deve ancora essere pienamente attuato; tuttavia, vengono assicurati aggiornamenti regolari affinché la strategia risponda alle esigenze in evoluzione della variegata popolazione di Lipsia.



- Sfida: Il KOG è una piattaforma enorme con molti stakeholder di grandi dimensioni. È risultato molto difficile includere nel KOG agenzie di piccole dimensioni che si occupano di gestire progetti specifici
- Azione pilota: **Lezioni di nuoto per donne musulmane**
Cucina per tutti: cucinare e mangiare insieme
- Punto di contatto: info@aufbauwerk-leipzig.com

⁵ <https://english.leipzig.de/>



Programma per l'integrazione inclusiva dei giovani migranti nella Comunità autonoma di Navarra

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

Il Programma per l'integrazione inclusiva dei giovani migranti in Navarra risponde alle esigenze regionali attraverso un quadro strutturato avviato dalla Direzione Generale delle Politiche Migratorie (GDMP), istituita nel 2019. Questa iniziativa è in linea con altre strategie esistenti, come la "Strategia per l'armonia interculturale della Navarra 2021-2026", il "Piano per l'accoglienza dei migranti della Navarra 2021-2026" e il "Piano contro il razzismo e la xenofobia della Navarra 2021-2026", tutte approvate dal governo regionale della Navarra.

La linea prioritaria 5 del Piano di accoglienza sottolinea l'importanza di supportare i nuclei familiari con servizi e iniziative continue, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, con particolare attenzione alla partecipazione e all'interazione interculturale. La misura 29 mira a rafforzare le azioni esistenti e a introdurre nuove iniziative in una prospettiva di genere. Inoltre, il Piano contro il razzismo e la xenofobia vuole preservare i giovani contro la propaganda e i comportamenti razzisti, sostenendo opportunità culturali, ricreative e sportive accessibili.

Lo sviluppo del Programma ha tenuto conto del "III Foral Youth Plan" ed è il risultato di un processo partecipativo iniziato a novembre 2022. Questo processo e lavoro di analisi partecipativo con vari attori coinvolti nell'integrazione dei giovani sono culminati in un programma globale per rendere l'integrazione inclusiva una realtà in Navarra.

Cosa

Priorità strategiche

Il programma individua e risponde a diverse esigenze prioritarie:

I Diritti dei giovani migranti: garantire che i giovani migranti vedano tutelati e promossi i loro diritti	I Gestione della diversità interculturale: implementazione di strategie per gestire efficacemente la diversità culturale	I Incidenza politica nell'integrazione: rafforzare l'influenza dei quadri politici sull'integrazione dei giovani migranti
I Promozione dell'armonia interculturale: incoraggiare la comprensione e le interazioni positive tra i diversi gruppi culturali		

Chi

Tali esigenze sono trasformate negli obiettivi e nelle azioni della tabella di marcia del programma.

Stakeholder coinvolti

La piattaforma multi-stakeholder in Navarra comprende Enti Sociali che lavorano con i Migranti, Enti Locali, la rete TECIR (specialisti in armonia interculturale), Dipartimenti governativi, l'Università Pubblica di Navarra e gruppi di Giovani Cittadini Migranti.

Il processo di integrazione inclusiva prevede:

I Giovani migranti: come soggetti primari dell'integrazione	I Comunità Navarra: coinvolgimento dei migranti in attività sociali, lavorative, educative e ricreative	I Professionisti del Servizio Pubblico e Volontari: delle organizzazioni che partecipano ai processi di integrazione
---	---	--

Il processo partecipativo ha comportato dialoghi settoriali specifici tra i leader delle entità, i fornitori di servizi pubblici e i giovani migranti. I professionisti del GDMP hanno facilitato questi processi, agendo sia come fornitori di servizi che come facilitatori di supporto di base.

Come

Attività

Ogni obiettivo generale si traduce in azioni specifiche, documentate nella Roadmap. Le azioni coinvolgono tutto il territorio della Navarra, tenendo conto della domanda rurale e urbana di servizi per i giovani migranti.

La strategia ha 2 obiettivi generali, 6 asset strategici, 5 linee prioritarie, 10 obiettivi specifici e 21 misure di intervento. *Le linee prioritarie sono:*

I Promuovere le comunità interculturali per la cittadinanza globale

I Sviluppare la prevenzione e la regolamentazione pacifica dei conflitti

I Promuovere la promozione sociale per favorire la convivenza interculturale, con particolare attenzione alla partecipazione specifica delle minoranze etnoculturali o delle diverse popolazioni

I Generare una visione positiva e l'apprezzamento della diversità culturale che promuova valori condivisi e faciliti la comunicazione

I Promuovere l'impegno delle autorità e delle istituzioni per adattarsi alla gestione e alla promozione della diversità culturale della Navarra

Risorse finanziarie

Il finanziamento del programma è integrato nelle strategie esistenti, sostenuto dai bilanci annuali del governo della Navarra. Questi bilanci sono pre-approvati alla fine di ogni anno per le azioni dell'anno successivo, garantendo il finanziamento strutturale.

Monitoraggio e valutazione

Il GDMP utilizza piani operativi annuali per monitorare e valutare l'impatto delle azioni. I rapporti annuali con indicatori qualitativi e quantitativi sono redatti utilizzando schede tecniche specifiche per le varie azioni. Vengono inoltre istituiti meccanismi di coordinamento tra gli agenti coinvolti. I vincoli di bilancio rappresentano un rischio significativo in quanto vengono negoziati annualmente.

Comunicazione e visibilità

Il GDMP utilizza i suoi social network (Facebook e Instagram) e il sito web ufficiale del governo di Navarra per la diffusione. Inoltre, il Programma sarà comunicato agli agenti coinvolti per un'ulteriore diffusione nei rispettivi settori.

Quando

Cronologia

Il processo di sviluppo è iniziato a novembre 2022 e il documento finale è stato formalizzato nell'aprile 2024. Il programma è valido per tre anni (2024-2026) e sarà sottoposto a revisioni annuali per garantirne la pertinenza e l'efficacia.



- Sfida: Coinvolgere gli stakeholder delle aree rurali nel processo di co-progettazione
- Azione pilota: **Progetto Tawasol-Artian** per favorire il dialogo tra i giovani di origine araba e i movimenti femministi
- Punto di contatto: dgpolicasmigratorias@navarra.es



Inclusione etnica nera e delle minoranze etniche: una strategia per la Contea di Donegal 2021-2026

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La strategia si è evoluta da un'iniziativa di ricerca biennale della Donegal Intercultural Platform, che ha identificato i bisogni delle comunità afroamericane e delle minoranze etniche (BME). Per rispondere a queste esigenze è stato istituito un comitato direttivo multilaterale. La prospettiva è quella di ottenere l'uguaglianza per le comunità BME nel Donegal attraverso la loro inclusione attiva e la piena partecipazione alla società. La strategia comprende 47 azioni volte a promuovere una Contea interculturale, tenendo conto di iniziative precedenti e coinvolgendo rappresentanti delle comunità BME. È in linea con alcune politiche nazionali, come la strategia di integrazione dei migranti e la strategia nazionale per l'inclusione dei nomadi e dei rom, enfatizzando i temi dell'uguaglianza, dei diritti umani e del contrasto al razzismo.

Cosa

Priorità strategiche

La strategia si fonda sui valori di dignità, democrazia, inclusione, autonomia e giustizia sociale. Si concentra sul raggiungimento dell'uguaglianza e dei diritti umani attraverso la piena partecipazione, il riconoscimento della diversità culturale e l'eliminazione del razzismo. La strategia comprende azioni ad alto livello per:

I Contrastare l'incitamento all'odio e il razzismo: promuovere un ambiente accogliente, prevenire la discriminazione e favorire le reti di comunità

I Promuovere il dialogo e l'empowerment: favorire sistemi per la rappresentanza delle BME nel processo decisionale e nell'erogazione dei servizi

I Riconoscere la diversità e garantirne l'accesso ai servizi: sostenere la visibilità delle diverse culture e adattare i servizi alle esigenze specifiche

I Garantire rappresentanza e sostenere le culture: sostenere le comunità BME nell'esercizio dei diritti e nell'espressione delle loro culture

I Raggiungere risultati e offrire opportunità: garantire la parità di accesso all'occupazione, all'istruzione, alla salute e all'alloggio

Chi

Stakeholder coinvolti

I Consiglio della Contea di Donegal

I Donegal ETB – Comitato per i Servizi educativi e di formazione professionale del Donegal

I Piattaforma interculturale Donegal

I Assistenza all'infanzia della Contea di Donegal

I Società di sviluppo locale del Donegal

I Tusla – Agenzia pubblica per i minori e la famiglia

I Rete di risorse per la famiglia

I Partenariato per lo sviluppo di Inishowen

I Dipartimento del Welfare

I Partnership sportiva con il Donegal

I Dirigenza del servizio sanitario

I Progetto Nomadi Donegal

I Comunità polacca

I ATU (Atlantic Technological University) Donegal

I Associazione Islamica

I Rete di Partecipazione Pubblica

I Think Equality Project Donegal

I Centro per la vita indipendente del Donegal

I Polizia

I Comunità sudanese

I Servizio giovani del Donegal

I Associazione giovanile Foróige

Come

Attività

Cinque sono i temi trasversali a tutte le attività della strategia:

I I tema: Valorizzare le persone, costruire una comunità: contrastare il razzismo, sostenere l'impegno della comunità e migliorare le competenze in materia di uguaglianza nel settore pubblico

II tema: Abilitare il dialogo, potenziare la voce: promuovere la partecipazione delle BME al processo decisionale e ai servizi pubblici

III tema: Riconoscere la diversità, consentire l'accesso e la partecipazione; adattare i servizi alle esigenze culturali e aumentare la visibilità culturale

IV tema: Garantire la rappresentanza, sostenere le culture: sostenere le comunità BME nella comprensione e nell'esercizio dei loro diritti

V tema: Raggiungere i risultati, fornire opportunità: garantire la parità di accesso ai servizi di base e sostenere la generazione di reddito

Risorse finanziarie

La strategia non prevede finanziamenti diretti per la realizzazione delle azioni. I soggetti interessati ne finanziano la realizzazione con fondi propri e attraverso risorse comuni. Attualmente i progetti pilota EU-Belong sono l'unica azione finanziata direttamente, successivamente le parti interessate continueranno a cercare ulteriori finanziamenti.

Monitoraggio e valutazione

La strategia utilizza cinque benchmark di valori per garantire l'allineamento con i suoi valori motivanti. I progressi sono monitorati attraverso i cinque temi come segue:

I I tema: Creare ambienti accoglienti e promuovere il coinvolgimento della comunità

III tema: Celebrare la diversità e adattare i servizi alle rispettive esigenze specifiche

V tema: Eliminare le barriere sistemiche e raggiungere la parità di accesso ai servizi

II tema: Garantire la partecipazione delle BME nel processo decisionale e nella responsabilità del servizio pubblico

IV tema: Promuovere scelte informate e la libertà di espressione culturale

Comunicazione e visibilità

Un gruppo di attuazione inter-agenzia guiderà la strategia, coinvolgendo le principali parti interessate, monitorando i progressi e promuovendo la consapevolezza. Il gruppo preparerà piani di attuazione annuali e monitorerà i progressi rispetto agli indicatori chiave. Un segretariato sosterrà il gruppo, assicurando riunioni periodiche, relazioni sui progressi compiuti e allineamento con le politiche nazionali.

Quando

Cronologia

La strategia è stata lanciata il 25 marzo 2022 ed ha validità dal 2021 al 2026. Nel 2026 è prevista una revisione interna ed esterna completa per valutare i progressi compiuti e apportare gli adeguamenti necessari.



- Sfida: La mancanza di finanziamenti diretti ha limitato le risorse e la realizzazione della strategia, ritardandone i progressi
- Azione pilota: **Donegal CARA: Azione delle Comunità contro il Razzismo**
Percorsi di supporto
- Punto di contatto: info@donegalcoco.ie



La strategia di integrazione: 70 misure per la trasformazione sociale e istituzionale della Catalogna

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La strategia di integrazione della Catalogna risponde alle principali esigenze regionali promuovendo un approccio interculturale e non discriminatorio per combattere il razzismo. Il razzismo persistente nell'istruzione, nell'occupazione e nei servizi sociali ostacola la piena partecipazione e appartenenza della società. L'allineamento con le politiche dell'UE quali il "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione (2021-2027)" e il "Piano d'azione dell'UE contro il razzismo (2020-2025)" garantisce la coerenza e l'efficacia regionale. L'impegno della Catalogna per una trasformazione basata sulla parità di genere e sui diritti umani, fra cui l'antirazzismo, evidenzia il carattere globale della strategia. L'obiettivo è creare una società che valorizzi la diversità e promuova interazioni positive tra individui provenienti da contesti diversi. Per raggiungere questo obiettivo è necessario il coordinamento tra i dipartimenti governativi e l'impegno con le principali parti interessate, sottolineando un approccio che coinvolga l'intera amministrazione, multilivello e multi-stakeholder..

Cosa

Priorità strategiche

Le priorità fondamentali della strategia sono l'inclusività e la non discriminazione, riconoscendo che il razzismo incide sia sulle relazioni interpersonali che sulle strutture sociali. Contrastando la discriminazione e promuovendo l'empatia interculturale, la strategia cerca di costruire una società che veda nella diversità un valore aggiunto. L'integrazione dei principi antirazzisti in tutte le politiche pubbliche garantisce l'allineamento con gli standard internazionali in materia di diritti umani. È fondamentale fare rete con i soggetti sociali che rappresentano i migranti e/o gli individui a rischio di emarginazione e sostenerli nella progettazione, attuazione e valutazione delle politiche. Questo approccio fornisce alle organizzazioni della società civile una visione antirazzista e potenzia la loro capacità di incidere attraverso percorsi formativi..

Chi

Stakeholder coinvolti

Tutti i dipartimenti del governo regionale hanno partecipato all'elaborazione della strategia di integrazione catalana, riconoscendo la necessità di strumenti politici e giuridici per combattere il razzismo sistemico. È stato fondamentale un approccio coordinato e inclusivo, con obiettivi chiari e l'istituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di ciascun dipartimento. Incontri regolari hanno facilitato la comunicazione aperta e la collaborazione, integrando le competenze interdipartimentali nella progettazione della strategia. Il processo è culminato nella ricerca dell'approvazione, nello sviluppo di un piano di attuazione completo e nell'istituzione di meccanismi di monitoraggio e valutazione.

Come

Attività

La strategia si articola in tre filoni principali con 70 misure

I Garantire la parità di accesso ai diritti e alle condizioni materiali di vita (32 misure): si concentra sulla salvaguardia dell'accesso ai diritti e ai servizi senza discriminazioni e sul miglioramento delle condizioni materiali di vita

I Promuovere la memoria democratica, capire come nasce il razzismo e come contrastarlo (22 misure): riconosce le espressioni storiche e contemporanee del razzismo e attua misure preventive, correttive e riparative

I Migliorare la trasformazione amministrativa (16 misure): promuovere un comportamento esemplare da parte delle autorità pubbliche e il loro ruolo di agenti di cambiamento sociale

Risorse finanziarie

Ogni dipartimento catalano responsabile mette a disposizione finanziamenti per la strategia.

Monitoraggio e valutazione

I principali attori, compresi i rappresentanti del governo, hanno istituito meccanismi di monitoraggio e valutazione continui. Gli indicatori includono:

- | | | |
|--|---|--|
| I Monitoraggio dell'adozione e dell'attuazione delle politiche | I Riduzione delle disparità razziali nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria, nell'occupazione e nell'alloggio | I Sensibilizzazione della collettività e iniziative educative sul razzismo e sulla diversità |
| I Livelli di coinvolgimento e partecipazione della comunità | I Efficacia dei meccanismi di segnalazione e risposta agli incidenti | I Partnership e collaborazione tra dipartimenti governativi |
| | | I Impatto delle politiche e sostenibilità |

I rischi potenziali includono resistenza, cambiamento delle priorità politiche, limitazioni delle risorse, dispute legali e misure superficiali.

Comunicazione e visibilità

La strategia di integrazione richiede un messaggio chiaro e l'identificazione dei destinatari. A tal fine, il primo passo adottato è stata la presentazione e l'approvazione della strategia da parte del Parlamento catalano. Successivamente, in collaborazione con la Direzione generale per le migrazioni, l'asilo e l'antirazzismo, è stato presentato ai media rivolgendosi al grande pubblico e a specifici gruppi di interesse. I prossimi passi per diffondere ulteriormente la strategia saranno la vetrina a livello dell'UE e internazionale, ad esempio in occasione di conferenze per i governi membri. Inoltre, l'engagement sarà facilitato attraverso un approccio multicanale, che include il sito web ufficiale del governo catalano, i comunicati stampa e le piattaforme dei social media. Saranno pubblicizzati i risultati delle misure più significative della strategia.

Quando

Cronologia

Le fondamenta della strategia sono state poste nel 2022 grazie ad ampie consultazioni pubbliche su un progetto di legge contro il razzismo, che hanno coinvolto oltre 700 persone in 30 sessioni. La Direzione Generale per le Migrazioni, l'Asilo e l'Antirazzismo ha guidato questo sforzo. Alcune misure sono già state attuate nel 2023, mentre le restanti sono previste per il 2024.

Affrontando i fattori interconnessi del razzismo sistemico attraverso un approccio coordinato e multi-stakeholder, la strategia di integrazione catalana mira a promuovere una società più inclusiva ed equa che valorizzi la diversità e sostenga i diritti umani.



- Sfida: Cambiamenti nelle priorità politiche; se dovessero cambiare le priorità politiche il rischio è che gli sforzi contro il razzismo passino in secondo piano
- Azione pilota: **Corso di formazione AV sull'interculturalità e l'antirazzismo**
- Punto di contatto: europeanprojects.igualtat@gencat.cat



Strategia di integrazione interculturale per la Contea di Arad

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La Contea di Arad, dopo l'adesione della Romania all'UE nel 2007, ha assistito a una rapida crescita economica, diventando un hub per la migrazione internazionale grazie alla sua forte industria, alle istituzioni culturali e alle università. L'afflusso di immigrati, in particolare dall'Asia e dall'Ucraina, dopo il 2020 ha presentato sfide legate all'integrazione, alla comprensione e alla convivenza. Dopo aver valutato gli strumenti esistenti, è stata sviluppata una strategia strutturata per combattere la discriminazione e facilitare l'integrazione interculturale. Questa strategia ufficiale ha migliorato l'efficienza e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti esistenti, nonché la consapevolezza pubblica su tali tematiche ad Arad.

Cosa

Priorità strategiche

La strategia mira a costruire una società aperta e democratica in cui gli individui prosperino indipendentemente dal loro background nazionale, etnico, culturale o linguistico, sviluppando un quadro istituzionale e promuovendo una cultura sociale favorevole all'apertura. Opera su due livelli: il livello istituzionale, che si concentra sul miglioramento dei quadri legislativi e delle politiche pubbliche, e il livello funzionale, che promuove processi educativi a lungo termine per incorporare valori inclusivi. Gli obiettivi specifici comprendono:

I Promuovere l'educazione interculturale: incoraggiare l'apertura, la comprensione reciproca e il dialogo

I Promuovere l'empatia: sostituire i pregiudizi con la conoscenza e l'empatia verso i gruppi minoritari

I Migliorare il quadro democratico: rafforzare la cultura civica e la partecipazione al processo decisionale

I Preservare l'identità culturale: garantire che le comunità si sentano sicure nelle loro identità culturali

I Sviluppo di meccanismi di dialogo: creare contesti per il dialogo e la cooperazione

I Lotta contro la discriminazione: rafforzare la cooperazione con le istituzioni statali per combattere la discriminazione

I Accettare l'immigrazione: considerare la migrazione come un'opportunità, sottolineandone gli impatti positivi

I Sostegno all'integrazione: fornire apprendimento linguistico e consulenza per i migranti

Chi

Stakeholder coinvolti

I Consiglio della Contea di Arad

I Biblioteca della Contea "Alexandru D. Xenopol" di Arad

I Ospedale clinico di emergenza della Contea di Arad

I Università Aurel Vlaicu

I Centro provinciale per le risorse e l'assistenza educativa (CJRAE)

I DAS (Direzione dell'Assistenza Sociale Arad)

I Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Contea di Arad

I Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dei minori di Arad (DGASPC)

I Centro culturale della Contea

I Complesso Museale di Arad

I Curtici Free Zone Arad - Piattaforma Curtici

Come

Attività

Le azioni principali includono la formazione di un gruppo di lavoro sulla discriminazione per valutare le minacce poste dalla discriminazione, lo sviluppo di un approccio unitario per identificare le azioni di odio e la conduzione di indagini sociologiche annuali per valutare le percezioni della sicurezza nelle comunità vulnerabili. Inoltre, saranno implementati progetti pilota come "Immigrato ad Arad, esperienze condivise" e programmi "Studiare in modo diverso". Sarà istituito un codice di condotta per prevenire e sanzionare la discriminazione nelle istituzioni della Contea. Ci sarà anche una valutazione dei programmi culturali per incoraggiare lo spirito civico e l'interesse per le diverse culture, insieme a sessioni informative volte a prevenire la discriminazione..

Le azioni specifiche comprendono:

- | | | |
|--|--|---|
| I Giornata dell'educazione interculturale: celebra la diversità culturale il 18 dicembre | I Monitoraggio dei messaggi discriminatori: il consiglio di amministrazione supervisionerà i media e le comunicazioni online | I Identità culturali: sostenere le minoranze nazionali attraverso eventi e pubblicazioni |
| I Finanziamento di progetti della società civile: Promuovere l'educazione interculturale | | I Impegno democratico: promuovere il pluralismo, il dialogo e l'accesso alle informazioni |

Risorse finanziarie

Ulteriori azioni nell'attuazione della strategia sviluppata saranno finanziate dal bilancio del Consiglio della Contea di Arad, anche con il sostegno di future sponsorizzazioni esterne.

Monitoraggio e valutazione

- | | | |
|--|--|---|
| I Strumenti di valutazione: valuta gli strumenti e le iniziative attuali per combattere la discriminazione e facilitare l'integrazione | <i>Gli indicatori includono:</i> | I Numeri di partecipazione: A programmi educativi e culturali |
| I Valutazioni d'impatto annuali: seguite da una nuova strategia dopo tre anni | I Rapporti di attività: provenienti dai gruppi di lavoro | I Questionari di valutazione: Compilati dai partecipanti |
| | I Indagini sociologiche: per misurare la percezione del pubblico | I Progress Reports: Su progetti internazionali |

Comunicazione e visibilità

Un coordinatore della Contea supervisionerà l'attuazione, garantendo una rendicontazione regolare da parte delle istituzioni partecipanti. Il Comitato per la prevenzione della discriminazione e la facilitazione della comunicazione interculturale comprenderà il Consiglio della Contea di Arad, i Centri Culturali, le Istituzioni Educative, i Servizi Sociali, la Polizia e altre autorità e organizzazioni locali.

Quando

Cronologia

La strategia, concordata il 22 febbraio 2024, descrive in dettaglio le azioni chiave da attuare annualmente dal 2024 al 2026, con scadenze specifiche per ciascuna iniziativa. Questi includono la creazione di gruppi di lavoro, la conduzione di indagini, l'attuazione di progetti pilota, la promozione dell'educazione interculturale e la garanzia di una comunicazione aperta all'interno della comunità.



- Sfida: Sviluppare una strategia unificata per l'integrazione culturale, sportiva ed educativa, adattata specificamente alle diverse esigenze dei migranti
- Azione pilota: **Immigrato ad Arad, esperienze condivise**
Sviluppo di dibattiti e competizioni nelle scuole e nelle università
- Punto di contatto: consiliul@cjaraad.ro



Strategia regionale di integrazione interculturale per la Contea di Timiș

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La strategia, sviluppata per la diversità socio-economica e culturale della Contea di Timiș, mira a sostenere i migranti vulnerabili, in particolare donne, bambini e vittime di discriminazione, promuovendo l'inclusione sociale.

Il Consiglio della Contea di Timiș si occupa di questioni relative all'assistenza sociale, ma non di questioni relative alla migrazione. La strategia di sviluppo economico e sociale 2021-2027 manca di misure per i migranti o le minoranze, evidenziando la necessità di politiche di integrazione mirate. Le leggi sull'immigrazione sono regolamentate a livello nazionale, ma spesso mancano di documenti strategici locali.

Tuttavia, essendo una regione sviluppata che attrae migranti, la Contea di Timiș dà priorità all'integrazione di immigrati e rifugiati, valorizzando l'uguaglianza, la giustizia e la non discriminazione per promuovere la comunità e migliorare la qualità della vita dei residenti. Questo è il motivo che ha incoraggiato lo sviluppo di una strategia dedicata, con il forte sostegno delle istituzioni locali, delle ONG e dei principali esperti.

Cosa

Priorità strategiche

La strategia mira a migliorare l'accesso a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'assistenza sociale e l'assistenza legale per le persone vulnerabili con passato migratorio. Iniziative mirate daranno potere a queste persone, promuovendo un senso di appartenenza e inclusione.

Le esigenze principali includono la creazione di un quadro coerente per la collaborazione delle parti interessate, lo sviluppo di partenariati per soddisfare le esigenze dei migranti, il miglioramento della comunicazione tra le parti interessate e con il pubblico, la formazione delle ONG e delle istituzioni pubbliche e la progettazione di attività mirate ai migranti e all'integrazione interculturale. È necessario un approccio integrato per combinare gli sforzi di integrazione dei migranti e delle minoranze e sostenere l'accesso ai pertinenti fondi dell'UE.

Le misure volte a combattere la discriminazione e la violenza creeranno un ambiente sicuro, promuovendo la coesione sociale. I programmi di sviluppo delle capacità miglioreranno le competenze e l'autosufficienza, consentendo loro di costruire un futuro migliore.

Chi

Stakeholder coinvolti

I Istituzione del Prefetto di Timiș	I Dipartimento di assistenza sociale di Timișoara	I Ispettorato della polizia di frontiera territoriale di Timișoara
I Agenzia Provinciale per l'Impiego di Timiș	I Direzione generale dell'assistenza sociale e della protezione dei minori, Timiș	I Servizio Immigrazione della Contea di Timiș
I Centro della Contea di Timiș per le risorse educative e l'assistenza	I Ispettorato scolastico della Contea di Timiș	I Università Occidentale di Timișoara
I Centro regionale per le procedure e l'alloggio dei richiedenti asilo – Timișoara	I Ispettorato di polizia della Contea	<i>e diverse ONG come AIDRom, Save the Children e la Croce Rossa Timiș</i>

Questi stakeholder sono stati identificati grazie al loro ruolo e alle loro competenze in materia di migrazione, assistenza sociale, istruzione, occupazione, applicazione della legge, controllo delle frontiere, assistenza sanitaria, aiuti umanitari, ricerca, interculturalismo e sviluppo della comunità.

Le parti interessate sono state coinvolte attraverso questionari, incontri faccia a faccia e online, garantendo la rappresentanza delle aree urbane e rurali. La strategia comprendeva misure volte a facilitare la futura partecipazione di eventuali attori sottorappresentati.

Le parti interessate a livello nazionale, regionale e locale, comprese le istituzioni pubbliche, le ONG e le istituzioni educative, saranno coinvolte nell'attuazione della strategia..

Come

Attività

I 4 pilastri/direzioni strategiche della strategia sono:

I Accesso, diritti e uguaglianza

I Cooperazione
interculturale

I Coordinamento

I Partecipazione, consultazione,
riconoscimento e
valorizzazione della diversità

e appartenenza condivisa

e gestione dei dati
per adattarsi alle esigenze

Le azioni in linea con i pilastri strategici saranno attuate sia nelle aree urbane che in quelle rurali.

Risorse finanziarie

La strategia stessa non prevede un bilancio assegnato. Le parti interessate garantiranno la sostenibilità finanziaria utilizzando i propri bilanci e richiedendo i fondi europei disponibili, nonché accedendo potenzialmente ai bilanci nazionali e provinciali a seconda delle attività che intendono implementare. Ad esempio, le strategie della Contea per la cultura, i giovani e lo sport sono state aggiornate nel 2023. Ogni strategia ha un budget dedicato e include riferimenti alle attività interculturali.

Monitoraggio e valutazione

Un gruppo tecnico interdipartimentale e altre parti interessate saranno responsabili dell'attuazione delle azioni. Il monitoraggio periodico sarà effettuato attraverso piani d'azione annuali e relazioni finali, con specifici indicatori qualitativi e quantitativi per valutare i progressi. I potenziali rischi saranno identificati e affrontati per garantire un'attuazione di successo.

Comunicazione e visibilità

Sarà attuato un piano di comunicazione completo per aumentare la consapevolezza delle azioni della strategia. I canali chiave, tra cui i social media, i forum pubblici e i media locali, saranno utilizzati per coinvolgere un pubblico diversificato ed espandere il raggio d'azione. Ogni stakeholder utilizzerà le proprie risorse e i propri canali di comunicazione per coinvolgere i gruppi target e gli altri attori che hanno partecipato allo sviluppo della strategia. Durante il quarto trimestre del 2024, il Consiglio provinciale di Timiș prevede di lanciare una campagna di comunicazione sulla strategia e sui principi dell'interculturalità

Quando

Cronologia

Il processo partecipativo è iniziato con i laboratori di apprendimento EU-Belong nel novembre 2022. Il Programma è stato approvato nell'ultima riunione dell'aprile 2024. Sarà rivisto ogni anno per garantire che rimanga pertinente ed efficace nell'affrontare le esigenze delle persone con background migratorio e della comunità in generale. La strategia è sviluppata per un periodo di 3 anni.



- Sfida: Il processo partecipativo è iniziato con i laboratori di apprendimento EU-Belong nel novembre 2022. Il Programma è stato approvato nell'ultima riunione dell'aprile 2024. Sarà rivisto ogni anno per garantire che rimanga pertinente ed efficace nell'affrontare le esigenze delle persone con background migratorio e della comunità in generale. La strategia è sviluppata per un periodo di 3 anni

- Azione pilota: **Timiș 4 All Festival**
Eventi interculturali per la Giornata Mondiale del Rifugiato 2024

- Punto di contatto: cjt@cjtimis.ro



Piano d'azione della Wielkopolska per le persone con background migratorio

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

Il Piano d'azione Wielkopolski per le persone con background migratorio mira a migliorare le condizioni di vita e di lavoro per tutti i residenti nella regione Wielkopolska, che ha una popolazione di 3,5 milioni di abitanti, tra cui circa 100.000 migranti. Questa iniziativa fa parte della più ampia strategia di politica sociale della Wielkopolska (2021-2030), sviluppata da Regionalny Ośrodek Polityki Społecznej w Poznaniu (ROPS Poznań – Centro Regionale per le politiche Sociali di Poznań). Si concentra sull'assistenza sociale, l'integrazione attiva, l'innovazione sociale e l'equilibrio tra le esigenze dei gruppi vulnerabili, tra cui le persone con disabilità, gli anziani, le persone traumatizzate, le donne sole, le persone a rischio di esclusione e i senzatetto e i rifugiati. L'afflusso di migranti, in particolare dall'Ucraina, dalla Bielorussia e dalla Siria, nel 2022 ha evidenziato la necessità di strategie mirate di sostegno e integrazione.

Cosa

Priorità strategiche

Il piano d'azione si concentra sulla facilitazione dell'integrazione bidirezionale tra i migranti e la società polacca locale. Le aree chiave includono:

I Vita quotidiana dei migranti: particolare attenzione ai gruppi vulnerabili come donne, giovani e rifugiati

I Sostegno istituzionale: rafforzamento della capacità delle istituzioni di fornire sostegno individuale ai migranti

I Funzionamento del sistema sociale: Promuovere un approccio interculturale all'interno del sistema di politica sociale

Il Piano d'Azione incoraggia l'attivismo sociale e l'auto-organizzazione tra i migranti, integrandoli nelle istituzioni pubbliche e coinvolgendoli nella creazione e nel monitoraggio delle soluzioni.

Chi

Stakeholder coinvolti

I Enti Regionali e Locali

I Organizzazioni della società civile (OSC): comprese quelle gestite da migranti

I Istituzioni educative e culturali: università, settori culturali, educativi, sanitari e del lavoro

I Unità di servizio pubblico: fornitura di servizi sociali e pubblici

Il piano d'azione opera a livello sub-regionale, comprendendo diverse prospettive provenienti dalle aree urbane e rurali. Gli stakeholder contribuiscono all'apertura dei Centri di Integrazione per Stranieri, al reclutamento e alla formazione del personale dei servizi pubblici, alla consulenza, al monitoraggio e alla valutazione del Piano.

Come

Attività	<div>I Centri di integrazione: istituire almeno cinque centri di integrazione per stranieri e un centro di integrazione mobile per supportare i comuni più piccoli e le aree rurali.</div> <div>I Finanziamento delle ONG: bandi aperti annuali alle ONG per finanziare attività di integrazione interculturale</div>	<div>I Formazione e supporto: miglioramento delle competenze del personale dei servizi pubblici in 226 comunità e fornitura ai migranti dell'accesso a servizi legali, educativi, sanitari, di assistenza sociale, culturali e professionali</div>	<div>I Cooperazione intersettoriale: rafforzare la collaborazione tra i settori per sostenere l'integrazione dei migranti e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla molteplicità delle culture e sulla lotta alla discriminazione</div>
Risorse finanziarie	Il finanziamento è sostenuto dall'autorità regionale, dai fondi europei per la Wielkopolska e dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (AMIF-FAMI) 2024-2029. Il piano d'azione si basa sui finanziamenti strutturali, con bilanci annuali proposti e approvati in anticipo.		
Monitoraggio e valutazione	<div><div>I Livello operativo: rendicontazione annuale sui dati degli indicatori, sull'esecuzione del bilancio e sui contributi al "Rapporto sullo stato del territorio"</div><div>I Livello strategico: utilizzo del framework "Valutazione delle risorse" e collaborazione con le università per la ricerca e l'analisi</div></div> <div>Gli indicatori chiave includono il numero di impegni di POR a favore dei migranti, le unità di autogoverno territoriale che attuano attività di integrazione e le risorse finanziarie destinate all'integrazione.</div>		
Comunicazione e visibilità	<div>La strategia di comunicazione del Piano è in linea con la normativa ROPS e si avvale di diversi canali:</div> <div><div>I Sito web e social media: le informazioni sono pubblicate sul sito ufficiale del ROPS e sui profili Facebook dei Centri di Integrazione per Stranieri</div><div>I Newsletter: gli aggiornamenti periodici sono comunicati attraverso newsletter ufficiali alle istituzioni e alle ONG</div><div>I Comunicazione multilingue: le attività sono pubblicate in più lingue, tra cui inglese, ucraino, russo e spagnolo, con l'intenzione di espandersi in turco, arabo e farsi</div></div>		

Quando

Cronologia

Lo sviluppo del Piano d'azione è iniziato nel novembre 2022 e la versione finale è in attesa di approvazione secondo il programma di lavoro del Consiglio regionale della Wielkopolska, eletto nel maggio 2024. Il piano terrà già conto delle raccomandazioni contenute nell'attuazione della fase del progetto pilota.



- Sfida: I cambiamenti politici e di staff dovuti alla sovrapposizione delle elezioni parlamentari e locali
- Azione pilota: **Centro mobile di integrazione e attività di supporto**
- Punto di contatto: rops@rops.poznan.pl



Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La Regione Emilia-Romagna riconosce le migrazioni come parte fondamentale del proprio tessuto sociale, affrontandole attraverso la L.R. n. 5/2004. L'attuale programma (2022-2024) mira a fornire risposte globali e multisettoriali ai flussi migratori stabili e imprevisti. L'obiettivo è migliorare l'inclusione, combattere le disuguaglianze e promuovere politiche eque per le persone con background migratorio.

Questo Programma è stato sviluppato attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto oltre 500 stakeholder, tra cui organizzazioni pubbliche e del Terzo Settore e persone con background migratorio. Affronta sfide quali la complessa legislazione nazionale in materia di cittadinanza e permessi di soggiorno, apprendimento delle lingue e integrazione culturale. Tra le priorità principali figurano il miglioramento dell'integrazione socioeconomica delle donne e il sostegno alla partecipazione delle nuove generazioni con un background migratorio.

Cosa

Priorità strategiche

Il programma mira a responsabilizzare le persone affrontando i divari economici, sociali e linguistici, combattendo la discriminazione e lo sfruttamento. Vengono individuate cinque questioni trasversali da tenere in conto nella formulazione delle politiche e degli interventi settoriali:

I Comunità e prossimità: Le politiche e gli interventi sono efficaci quando si riesce a lavorare con la comunità e quando si riesce a sensibilizzare l'intero contesto in un'ottica interculturale	I Autonomia e capacità: l'integrazione dei migranti deve tenere conto sia delle loro capacità sia dell'esistenza delle condizioni per concretizzarle.	derivanti da situazioni di instabilità geo-politica e di tutte le caratteristiche del fenomeno migratorio contemporaneo.
I Equità di genere e generazionale: le politiche e gli interventi vanno letti in un'ottica di genere e intergenerazionale	I Mobilità e flussi emergenziali: le politiche e gli interventi devono sempre più tenere conto dell'elevata mobilità internazionale, dei flussi di arrivo non programmati	I Semplificazione e accesso digitale: è importante migliorare l'accesso ai servizi e alle prestazioni lavorando sulle competenze digitali e la semplificazione.

Chi

Stakeholder coinvolti

Il programma pone l'accento su un approccio partecipativo dal basso verso l'alto, che coinvolge le autorità locali, attori istituzionali e non e i rappresentanti delle comunità di migranti. Le principali parti interessate includono:

I Gruppo tecnico Interdipartimentale Regionale: con il supporto dell'Agenzia Socio-Sanitaria Regionale	I Centri Interculturali territoriali	I Associazioni/organizzazioni di Stranieri
--	--------------------------------------	--

Questi stakeholder garantiscono una rappresentanza diversificata e un coinvolgimento attivo nella pianificazione e nell'attuazione degli interventi.

Come

Attività

Il Programma definisce 17 schede settoriali e priorità che guidano un'ampia gamma di possibili interventi. Le schede settoriali provengono dalle seguenti cinque aree prioritarie trasversali:

I Comunità e prossimità

I Autonomia
e "capacitazione"

I Semplificazione e accesso
digitale a servizi e benefici

I Equità tra generi
e generazioni

I Mobilità e flussi
emergenziali

Risorse finanziarie

La Regione sostiene il Programma attraverso Fondi Nazionali e Comunitari (es. AMIF, FSE, Erasmus+...), garantendo il sostegno finanziario per le attività previste.

Monitoraggio e valutazione

Un gruppo di lavoro tecnico interdipartimentale è responsabile del monitoraggio continuo. Ciò include:

I Rapporto finale: definizione
dettagliata di obiettivi
e risultati

I Lavoro tecnico preparatorio:
supporto alle attività di
informazione della Regione
per l'Assemblea Legislativa,
ogni tre anni

Comunicazione e visibilità

La Regione pone l'accento su una comunicazione equilibrata in materia di migrazioni, prendendo spunto dal Manifesto della Comunicazione Istituzionale Interculturale della Regione e di ANCI Emilia-Romagna. La strategia di comunicazione mira a rappresentare il fenomeno migratorio in modo accurato e inclusivo, rivolgendosi a tutti gli stakeholder.

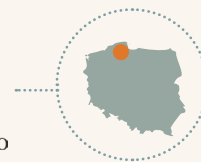
Quando

Cronologia

Il processo partecipativo si è svolto da luglio 2021 ad aprile 2022. Il Programma è stato approvato e pubblicato nell'ottobre 2022. Sarà rivisto ogni tre anni per garantire che rimanga pertinente ed efficace nell'affrontare le esigenze delle persone con background migratorio e della comunità in generale.



- Sfida: Garantire un ampio processo co-sviluppato e partecipato per la definizione del Programma nel pieno dell'emergenza pandemica
- Azione pilota: **YoungReno**
Implementazione di attività di educativa di strada per giovani con background migratorio
- Punto di contatto: politichesociali@regione.emilia-romagna.it



Piano strategico per l'integrazione interculturale dei migranti nel Voivodato di Pomerania

Perché

Esigenze regionali e impatti attesi

La Polonia è il paese che si è trasformato più velocemente nella storia dell'immigrazione da un tipico paese di emigrazione a uno di immigrazione. Ciò è dovuto principalmente all'afflusso di rifugiati di guerra dall'Ucraina alla Polonia, ma anche alla domanda di stranieri da parte dell'economia in dinamico sviluppo. Ciò pone alla regione sfide che prima non doveva affrontare. L'aggressione su vasta scala della Russia contro l'Ucraina ha costretto milioni di ucraini a lasciare la loro patria. Anche il governo locale del Voivodato della Pomerania ha partecipato attivamente all'aiuto ai rifugiati di guerra. Attualmente, nel Voivodato della Pomerania, in base al numero di domande PESEL⁶ presentate, ci sono 121.000 rifugiati di guerra dall'Ucraina (in realtà, ce ne sono molti di più, si stima che possano costituire circa il 10% della popolazione del Voivodato).

Tuttavia, ciò non può significare che le attività di integrazione debbano essere rivolte solo a questa comunità. Al contrario, i dati suggeriscono che un numero crescente di persone provenienti da altri paesi lavora nel Voivodato della Pomerania, comprese persone provenienti dai confini orientali della Polonia (Bielorussia, Russia, Georgia, ecc.), come il Bangladesh, l'India e l'America Latina.

Cosa

Priorità strategiche

Il piano dà priorità alla cultura, all'istruzione, alla politica sociale e al mercato del lavoro, passando da attività ad hoc a sistemi standardizzati. Le attività sono progettate per essere accessibili e personalizzate, promuovendo uno spazio interculturale e puntando a un sistema di integrazione efficiente e trasparente

Chi

Stakeholder coinvolti

Le parti interessate includono rappresentanti della pubblica amministrazione, della cultura, dell'istruzione e delle ONG locali, per un totale di 50 rappresentanti di 37 entità diverse. L'impegno spazia dal livello regionale a quello internazionale, garantendo un approccio globale all'integrazione dei migranti.

Come

Attività

Il processo diagnostico condotto nel Voivodato della Pomerania ha identificato i seguenti pilastri strategici in cui sono necessari interventi e cambiamenti, indipendentemente dal settore e dall'area di operazione:

- I Personale qualificato: fornisce supporto ai dipendenti delle istituzioni e delle organizzazioni che lavorano per i migranti, ad esempio attraverso la formazione, i corsi e i workshop
- I Standardizzazione dei servizi: introduzione di standard di servizio che ne garantiscano la qualità, ad esempio attraverso il coordinamento di una politica migratoria regionale
- I Un approccio olistico: fornire offerte di sostegno ai migranti, ad esempio creando Centri di Integrazione per Stranieri (Centrum Integracji Cudzoziemców CIC), il primo dei quali sarà istituito nella regione nel 2025

⁶ Il PESEL è il sistema elettronico universale di registrazione della popolazione, è obbligatorio per chi risiede in Polonia da più di tre mesi e se si possiede un contratto di lavoro

I Scambio di informazioni: garantire un efficace scambio di conoscenze e informazioni tra le istituzioni che operano in un determinato settore, ad esempio attraverso il funzionamento di organi consultivi in materia di politica migratoria

I Monitoraggio della situazione migratoria del Voivodato: conduzione di ricerche sui bisogni e valutazione delle attività in corso. cioè il monitoraggio della base è stato effettuato ai fini dello sviluppo del piano strategico della Pomerania, il prossimo è previsto per il 2026, dopo il periodo di validità di 3 anni del piano.

Risorse finanziarie

Il Piano Strategico non specifica le modalità di finanziamento, ma indica le potenziali fonti con cui sarà possibile raggiungere i singoli obiettivi strategici, ad esempio i Fondi Europei per la Pomerania 2021-2027 ed i Fondi Europei per lo Sviluppo Sociale 2021-2027.

Monitoraggio e valutazione

Saranno valutate le esperienze realizzate nell'ambito del Piano Strategico. L'intero processo e i suoi risultati saranno sviluppati sotto forma di rapporto e presentati al Consiglio di Gestione del Voivodato di Pomerania dopo ogni anno di validità del Piano Strategico, entro e non oltre la fine del primo trimestre di un determinato anno.

La base per il monitoraggio e la valutazione sarà la relazione sull'attuazione del piano strategico. Si presume che conterrà una serie di informazioni che includeranno, tra le altre:

I Analisi delle variazioni di valore di indicatori complessi di prodotto

I Analisi dei progressi nell'attuazione degli obiettivi e delle priorità del Piano Strategico

I Analisi dei meccanismi per fornire un feedback sulle azioni intraprese in un determinato periodo di riferimento

I meccanismi di feedback possono includere, tra l'altro, strumenti che raccolgono dati quantitativi e qualitativi, studi di casi, mappatura dei cambiamenti e revisione continua dei potenziali rischi al fine di valutare l'efficienza del sistema di attuazione del piano strategico, nonché l'impatto della sua attuazione sull'integrazione dei migranti nella regione.

Comunicazione e visibilità

Le attività di comunicazione si concentreranno su tre gruppi target: persone con esperienza migratoria, personale che lavora con i migranti e comunità locale. I contenuti saranno personalizzati in base al segmento di pubblico appropriato. Le principali fonti di comunicazione saranno Facebook, il sito web e i canali di posta elettronica.

Inoltre, per garantire un'adeguata visibilità e consapevolezza delle parti interessate e della comunità locale sul funzionamento del piano strategico nella regione, il team della Pomerania comunicherà il documento durante i propri eventi e quelli che co-organizza o ospita, compresi corsi di formazione e seminari.

Quando

Cronologia

Il piano è stato adottato il 23 aprile 2024 e ha una validità di tre anni, con date chiave per i progetti pilota e gli eventi di divulgazione. La revisione e l'adattamento continui garantiscono la reattività alle mutevoli circostanze, descritte nella sezione Monitoraggio e valutazione.



- Sfida: Mancanza di competenze statutarie del governo regionale in materia di politica migratoria.
- Azione pilota: **Svolta interculturale**
Corsi di inclusione con e per i neoarrivati
- Punto di contatto: migracje@pomorskie.eu

Conclusioni e punti chiave

Attraverso la presentazione dei lavori sviluppati nelle regioni partner di EU-Belong, questa pubblicazione ha evidenziato gli elementi chiave per costruire una strategia di integrazione efficiente, fungendo da ispirazione per altri territori disposti ad applicare la metodologia testata.

I Comprendere i bisogni locali: condurre una valutazione sul tema interculturalismo è il primo passo per ottenere una visione d'insieme delle debolezze e dei punti di forza di un contesto specifico, identificandone le dinamiche socio-economiche, culturali e politiche uniche.

I Coinvolgere i principali stakeholder in più settori: fornire uno spazio sicuro per un dialogo strutturato e regolare attraverso la creazione di piattaforme multi-stakeholder è fondamentale per garantire l'inclusione della popolazione diversificata nei processi decisionali.

I Comunicare l'importanza dei valori interculturali: rendere visibile il proprio lavoro attraverso l'organizzazione di eventi innovativi è importante per aumentare la partecipazione e garantire l'impegno positivo e proattivo della popolazione locale.

Inserite nelle moderne società complesse e nel mondo globalizzato, queste strategie incontrano ostacoli significativi, che sono stati segnalati dai partner del progetto.

I Ottenere il sostegno del governo: in uno scenario politico in rapida evoluzione, il sostegno del governo in carica può cambiare rapidamente insieme alle priorità stabilite nell'agenda politica.

I Coinvolgere la popolazione, con visioni opposte sulle migrazioni: l'estremismo rappresenta una vera e propria sfida nelle società odierne, dove il populismo e i sentimenti anti-immigrazione sono in aumento.

I Garantire le risorse finanziarie: trovare soluzioni economiche sostenibili è difficile, soprattutto per le regioni remote, il che incide negativamente sulla loro possibilità di promuovere azioni concrete.

EU-Belong ha dimostrato che la cooperazione transnazionale, facilitata anche dai fondi europei, può sostenere una soluzione comune a queste difficoltà, rafforzando la cooperazione e sperimentando nuovi approcci innovativi. Per raggiungere efficacemente i suoi obiettivi, il progetto è stato guidato da un gruppo di esperti che formano il Comitato consultivo EU-Belong. Il loro sostegno regolare e la loro visione d'insieme sull'attuazione dell'iniziativa sono stati fondamentali per garantirne la

capacità di rispondere alle sfide più urgenti a livello internazionale.

Ciò riflette **la fase successiva** del progetto: la verifica delle strategie e dei programmi ufficializzati, attraverso lo sviluppo di azioni pilota correlate. Ogni regione eseguirà attività per affrontare alcune delle lacune più urgenti, mostrando il potenziale della strategia, del documento di lavoro o del piano d'azione stabiliti. I temi scelti spaziano dall'organizzazione di occasioni di apprendimento alla costituzione di centri mobili di supporto, passando per il coordinamento di eventi culturali e la facilitazione dell'inserimento lavorativo.

In conclusione, le strategie di integrazione interculturale sono il primo passo significativo che un governo può compiere per valorizzare e promuovere la diversità, l'uguaglianza e l'inclusione. Promuovendo la collaborazione con molteplici attori della società e abbracciando i valori interculturali, i responsabili politici possono fare davvero la differenza nella vita delle persone. Tuttavia, la costruzione di questo quadro politico è legata alla responsabilità e alla responsabilità di tradurre le parole in azioni pratiche. Le future attività di EU-Belong intendono dimostrare concretamente i benefici e le opportunità che questo approccio può portare sul campo.

ALTRE RISORSE: PUBBLICAZIONI EU-BELONG



**Structure and Methodology
for Multi-Stakeholder
Learning Labs**



**Peer Review of European
Replicable Good Practices**



**Intercultural Integration
Self-Assessment
Questionnaire**



**Multi-stakeholder model
framework and Toolkit
for Regional Intercultural
Integration Strategies**



**Building Intercultural
Competences:
A handbook for Regions and
Stakeholders**



La versione completa
delle strategie descritte,
il documento di lavoro
ed il piano d'azione sono
disponibili sul sito di EU-
Belong: [https://eu-belong.
aer.eu/get-the-gist/](https://eu-belong.aer.eu/get-the-gist/)



